



COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

COPIA

cap 24060 - Piazza Druso, 5 tel. 035/967013 fax 035/967243
Codice Fiscale 00542510169
P. IVA 00500290168

www.comune.rogno.bg.it
info@comune.rogno.bg.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

numero 4 del 30-01-2024

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE 3 (PdR e PdS) AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI ROGNO, AL SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005 E S.M.I., COMPRESIVA DELL'ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO DI POLIZIA IDRAULICA E DELL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT

L'anno duemilaventiquattro il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 18:30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione in seduta .

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MOLINARI CRISTIAN	P	ZANI ALBERTO	P
DELASA ALICE	P	MINELLI MAURIZIO	P
AMANZIO GIOVANNI	P	DELASA ALESSANDRA	P
BALZARINI GABRIELE	P	FILIPPI ELISA	P
NODARI NICOLAS	P	BALDASSARI GIUSEPPE	P
GIORGETTI SABRINA	P	ZAMBELLI LAURA	P
COMINELLI MAIRA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor MOLINARI CRISTIAN in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO GENERALE Dott. SCCELLI PAOLO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Introduce l'argomento il Sindaco il quale ringrazia i professionisti incaricati della redazione della Variante n. 3 al P.G.T. del Comune di Rogno, ovvero l'architetto Fabio Maffezzoni, l'architetto Cassandra Federici, anche se assente, e il geologo Fabio Alberti, per il lavoro svolto e cede loro la parola.

Prima precisa che in sostanza sono state fatte 25 richieste principalmente dalle aziende, in cui ci chiedono alcuni spostamenti, cambiamenti e rettifiche. E' quindi una variante che facciamo per i privati o le imprese.

Le uniche varianti che riguardano il Comune di Rogno sono: la possibilità di aggiungere, dove c'è il laghetto di Rogno, l'installazione di pannelli fotovoltaici e una variante che riguarda San Vigilio, per poter fare un allargamento della strada.

Queste sono le uniche due cose che riguardano l'Amministrazione, il resto sono tutte richieste di privati o aziende.

Il Sindaco cede la parola al Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica architetto Mariagrazia Arrighini presente in aula.

Il Responsabile del Servizio precisa, sentito il Segretario, che si farà la votazione frazionata, al fine di garantire il rispetto dell'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali e di garantire ai consiglieri aventi obbligo di astensione di poter comunque votare le parti della variante, per le quali non risultano incompatibili.

Punto 1) Modifiche generali

Punto 2) Modifiche puntuali: correzione di errori materiali

Interviene il Sindaco precisando che nella prima parte si trattano le modifiche generali, che riguardano gli aspetti non specificatamente puntuali.

L'architetto Maffezzoni spiega che questa variante di PGT è divisa per ambiti, vi sono le modifiche generali, che in realtà non sono propriamente varianti, ma adeguamenti e ricoerenziamenti che attengono ad aspetti di georeferenziazione e di aggiornamenti in modo corretto della cartografia, ad esempio la definizione del PLIS dell'Alto Sebino, in accordo con la Provincia. Sono, poi, stati riaggiornati alcuni vincoli paesaggistici, nel rispetto delle banche dati regionali, il perimetro del bosco, come riportato nel PTCP, così come alcuni servizi, che non erano proprio coerenti.

L'architetto Arrighini interviene aggiungendo che, nel primo punto trattato, uno degli aspetti più importanti è sicuramente l'aggiornamento dello studio geologico, che viene modificato in coerenza con la variante PAI approvata, e l'aggiornamento del RIM.

Interviene il Sindaco dicendo che, da quello che è emerso dalle riunioni che abbiamo fatto, per Rogno si varia, ma la situazione è migliorativa, perché la linea definita dal rischio legato al fiume Oglio viene spostata in su, perciò si cambia la fascia. Questa è una notizia che anche lui ha appreso durante le riunioni e comunque noi abbiamo la sponda, sempre di Rogno, ma verso Pian Camuno, che è più bassa rispetto alla sponda verso Rogno, perciò, in caso di eventuale allagamento, è più facile che si allaghino tutti quei prati che abbiamo verso Pian Camuno, rispetto all'abitato di Rogno.

Interviene il geologo Alberti sostenendo che, dal punto di vista idrogeologico, sono tre gli elementi presi in considerazione:

- l'adeguamento alla nuova cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico, che è stato approvato il 24 dicembre del 2020, e che, come diceva il Sindaco, per quanto riguarda Rogno è migliorativo, perché, mentre prima avevamo una fascia che era considerata come potenzialmente allagabile con piena di 200 anni e che poneva dei limiti abbastanza pesanti, ora questo limite è stato spostato, così le aree interessate sono state sgravate da questo vincolo. Sulla base di questo, abbiamo adeguato la normativa anche se, tutta la piana rimane potenzialmente allagabile, dipende da quando arriva il momento di piena e da come sono le situazioni, quindi bisogna sempre analizzare nel dettaglio le singole situazioni. Per esempio, è vero che adesso ci sono gli argini che proteggono la sponda destra, ma, ad esempio, tra 50 anni potrebbe capitare che l'argine ceda, per cui se qualcuno costruisce lì la casa adesso, non penso la tenga per due o tre anni, ma la tiene in prospettiva di decenni, quindi un problema potrebbe

esserci; ci vuole un'attenzione particolare anche per queste situazioni, che magari hanno una probabilità bassissima di verificarsi, però non si possono escludere completamente.

Interviene il Sindaco dicendo che, di fatto, nel caso dovesse uscire l'Oglio dove c'è la curva dell'Adamello, dopo Bessimo scendendo abbiamo un'area potenziale di allagamento. Interviene il geologo Alberti spiegando che abbiamo una fascia pedemontana che è leggermente deflessa rispetto alla parte centrale della piana, quindi potenzialmente allagabile. Questa è la parte che riguarda l'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico, che è stato recepito all'interno della cartografia comunale.

- il Documento Semplificato di Invarianza Idraulica e Idrogeologica, che sostanzialmente nasce dall'esigenza, che si è sentita in questi ultimi anni a livello nazionale e regionale, di far fronte a quelle situazioni critiche dovute al cambiamento climatico: da un lato la modifica delle precipitazioni, dall'altro l'urbanizzazione, che hanno portato ad avere delle situazioni più vulnerabili. E' quindi entrata in vigore una normativa, tra il 2017 e il 2019, che ha imposto ai Comuni di fare delle valutazioni sulle condizioni di pericolo conseguenti a questi fenomeni e di andare ad individuare le linee d'intervento da seguire. Quindi questo Documento prende in considerazione le situazioni di pericolo di esondazione e di allagamento presenti sul territorio comunale, comprese le problematiche che potrebbero nascere da strutture artificiali, ad esempio fognature o altre situazioni, andando ad individuare quelle che possono creare problemi e a dare qualche indicazione su come si potrebbe intervenire, quanto meno come linee guida. Per fare un esempio, il corso d'acqua che scende dalla sorgente e attraversa il territorio di Rondinera, portandosi verso Costa Volpino, potrebbe dare problematiche, soprattutto su Costa Volpino, creando disagi quando piove molto. Questo andrebbe sistemato, ma è un intervento che non può fare solo il Comune di Rogno. L'importante in questo Documento è individuare queste problematiche e dare alcune soluzioni che devono essere poi supportate a livello intercomunale o sovracomunale.

- l'aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica, ovvero quello strumento che riguarda i corsi d'acqua di competenza comunale e la loro gestione. E' stato effettuato un aggiornamento a fronte della normativa regionale vigente ed è stata fatta una ricognizione completa dei corsi d'acqua, proponendo delle variazioni in funzione delle situazioni precedenti oppure in funzione di variazioni future. Per esempio, la Cava Africa, che a livello provinciale avrà un'espansione, quindi di fatto "si mangerà" un tratto di un corso d'acqua che dovrà essere spostato. Questo in estrema sintesi.

Interviene il consigliere capogruppo di minoranza Baldassarri Giuseppe che chiede chiarimenti in merito alla mappatura completa dei reticoli idrici presenti sul territorio comunale, da un punto di vista pratico che effetti ci saranno?

Interviene il geologo Alberti sostenendo che l'effetto pratico è che la presenza di un corso d'acqua, che fa parte del Reticolo Idrico, comporta necessariamente dei vincoli, perché viene individuato il luogo di passaggio dell'acqua, che poi va mantenuto e purtroppo la normativa si porta dietro una fascia di rispetto di 10 metri per parte dalle sponde. Nel dettaglio, per quanto riguarda questo aggiornamento, abbiamo preso atto di alcune situazioni esistenti e abbiamo apportato delle modifiche, togliendo ciò che non aveva più senso tenere e correggendo alcune situazioni, quindi anche la cartografia. I reticoli erano disegnati sulla carta con una certa scala, adesso è disponibile una cartografia diversa, aggiornata e soprattutto digitalizzata, quindi siamo andati a rappresentarli in maniera più precisa sulla cartografia, fermo restando che, poi, quando è il momento di ragionare sul singolo elemento bisogna andare sul terreno. Ora la cartografia ha un riscontro più diretto con quella che è la situazione reale.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra affermando che sono state fatte diverse foto, che è stato fatto un buon lavoro e si capisce che il geologo conosce molto bene il territorio.

Interviene il geologo Alberti sostenendo che il dettaglio migliora quanto migliore è la cartografia a disposizione. Adesso il Reticolo Idrico è disegnato e rappresentato meglio, fermo restando che la posizione dei corsi d'acqua è rimasta quella.

Interviene il Sindaco precisando che noi abbiamo tanti Reticoli Idrici però alcuni, quando c'è stata nel 2019 la bomba d'acqua, avevano fatto danni. Altri di fatto non sono più esistenti. Una volta facevano anche da confine tra terreni, adesso i proprietari danno in affitto a tre/quattro contadini che per comodità arano tutto e di fatto li hanno fatti sparire. In alcuni tratti ci sono ancora delle piante che indicano dove si trovava il corso d'acqua, in altri non c'è più nulla, alcuni non hanno nessuna funzione idraulica, altri invece si riempiono e vanno sistemati. Noi dopo la bomba d'acqua, avevamo preso i soldi dalla Regione e avevamo fatto degli interventi abbastanza importanti di sistemazione di due corsi d'acqua. Il Sindaco ringrazia il geologo Alberti in quanto è veramente attento e il lavoro fatto ora è molto utile e importante in un Comune come Rogno, che ha alti rischi idrogeologici, come molti altri comuni della Lombardia, perché il 70% del territorio è montano. Diciamo che il rischio maggiore deriva dalla valle dell'Orso, che però non è di competenza comunale, ma di competenza regionale trattandosi di Reticolo Idrico Principale. Avere un geologo e tecnici che danno un occhio al territorio è importante. Non so se avete domande anche su altri punti.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo se nel primo punto vi sia anche il Piano dei Servizi o non c'entra niente.

Replica l'architetto Arrighini precisando che nel primo punto c'è marginalmente il Piano dei Servizi, nel senso che le modifiche allo stesso sono sostanzialmente riportate nei vari punti successivi, come singola modifica nelle varianti V oppure nelle correzioni di errori materiali C. Quel punto in realtà è stato aggiunto perché abbiamo fatto delle piccolissime modifiche, ad esempio in relazione al parcheggio di fronte al cimitero del Castelfranco.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra dicendo che non lo vede segnato.

Interviene l'architetto Arrighini spiegando che quello non è segnato come variante puntuale, perché è stato segnalato e sistemato nella fase iniziale della variante. In realtà nel PGT vigente il parcheggio lì c'era già, con la delibera di Consiglio con cui era stata approvata la convenzione Cava LA.GE.S., ne avevamo modificato la conformazione, appellandoci ad un articolo della Legge 12, che permette di modificare il Piano dei Servizi con delibera motivata. Quindi ora abbiamo solo ripermetrato il parcheggio come è nella realtà. Credo sia l'unico punto non inserito nelle varianti puntuali successive, ecco perché è stato scritto ugualmente nell'ultimo punto delle varianti generali un riferimento a rettifiche al Piano dei Servizi.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra precisando che nel Piano dei Servizi aveva visto delle cose che sono rimaste ancora al 2018. Ad esempio i mini alloggi che sono già stati fatti, risulta segnato che sono ancora da fare, risulta che saranno eseguiti nell'estate 2018 che, è ampiamente passata.

Interviene l'architetto Maffezzoni precisando che, come ha detto prima, questa è una variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi e non tocca il Documento di Piano. Rispetto al modo urbanistico che è abbastanza complesso, questa è una variante super semplificata. Sono stati aggiornati e modificati solo i Servizi toccati, fuori da questi aggiornamenti puntuali, non è stato fatto un aggiornamento generale di tutto il Piano dei Servizi, così come anche per il Piano delle Regole.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa sostenendo che anche la programmazione triennale delle opere pubbliche non è stata toccata.

Interviene l'architetto Maffezzoni ribadendo che è stato toccato in modo chirurgico solo quello che riguardava le varianti puntuali. Questo per due motivi: 1. perché questa è una variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi; 2. perché di fatto la variante vera e propria, quella Generale, che metterà mano a tutto, cioè al Documento di Piano, al Piano delle Regole e a quello dei Servizi e che di conseguenza sarà l'occasione per modifiche di tipo strategico al PGT, in adeguamento al PTCP già approvato, che si è adeguato al PTR, il Comune dovrà avviarla appena conclusa questa.

L'architetto Maffezzoni anticipa che le modifiche puntuali sono predisposte in due tipologie diverse. Abbiamo varianti puntuali e correzioni di errori materiali non costituenti variante. Quest'ultimo è un termine tecnico utilizzato anche dal legislatore, di fatto non ci sono errori, il

termine è utilizzato per evidenziare alcune situazioni puntuali che nella realtà magari sono diverse, ad esempio il perimetro delle cave è stato adeguato al Piano Cave, è una questione di dati che sono georeferenziati e che sono stati caricati all'interno del PGT in maniera precisa e automatica, così come per le fasce di rispetto dei cimiteri. Questo lavoro di correzioni di errori materiali è stato fatto in quest'occasione. Di fatto o sono rettifiche di situazioni esistenti dal punto di vista cartografico oppure sono modifiche a perimetri sopraggiunte e quindi oggetto di aggiornamento. Le varianti vere e proprie verranno fatte poi, con la Variante Generale.

Interviene il Sindaco chiedendo se vi siano altri interventi.

Interviene il Segretario Comunale che rende alcune spiegazioni ai consiglieri.

Per quanto riguarda le votazioni relative agli strumenti urbanistici, quindi al Piano di Governo e alle relative varianti, il TUEL all'articolo 78 prevede che il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione riguardanti interessi proprie o parenti o affini fino al quarto grado; dico questo perché la norma prevede che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della delibera e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Noi ci troviamo a dover deliberare l'adozione della variante al Piano di Governo del Territorio. Ora per procedere alla votazione i consiglieri sono chiamati a verificare se all'interno di questa variante c'è una qualche situazione riconducibile a parenti ed affini entro il quarto grado come quella che vi ho appena esposto, significa che voi sul quel punto specifico dovete stare attenti; ecco perché andiamo a proporre la votazione della variante in questa fase non nella sua complessità, ma voteremo punto per punto come predisposto all'interno della proposta di delibera, così da consentire agli amministratori di potersi assentare solo per quel punto specifico, perché lì si crea la situazione di conflitto di interessi. Superata quella fase, si porrà in votazione l'intero strumento nella sua complessità, perché sarà superata la fase critica derivante dal conflitto di interessi.

Per cui, come avete potuto notare, il testo della proposta di delibera prevede una votazione separata che riguarda le modifiche generali e quelle puntuali.

E' prevista una prima votazione che riguarda gli aspetti generali, poi una che riguarda gli aspetti puntuali, prima di correzione di errori materiali, poi di varianti puntuali, che sarebbe una sorta di sottoclassificazione.

Punto 3) Modifiche puntuali: correzione di errori materiali

Sul punto C09 interviene l'architetto Arrighini precisando che questa modifica riguarda le cascine che sono state eliminate dal Censimento degli edifici rurali.

Replica il Segretario che specifica che sarebbero quegli edifici che non si trovano in zona agricola. L'architetto Arrighini precisa che alcune schede degli edifici rurali sono state eliminate dal Censimento, perché gli edifici ricadono all'interno dell'area di cava oppure all'interno dell'area residenziale. Quindi si sono tolte le cascine che non erano in ambito agricolo.

Interviene il Segretario che precisa che, mantenendo questa struttura, verrà fatta una votazione per parti separate, in modo da eseguire correttamente la procedura; conclusa la votazione separata, verrà posta in votazione la variante al PGT, così non ci confondiamo.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo quali sono le modifiche.

Interviene l'architetto Maffezzoni sono le cascine che sono state eliminate in quanto non sono in zona agricola. Quindi si sono tolte le cascine che erano o nel Piano Cave o in zona residenziale. Il censimento risale agli anni 90 e ci si è accorti, grazie anche alla sovrapposizione georeferenziata, quindi in modo corretto, che questi edifici non sono di fatto in zona agricola, ma erano in zona cava o qualcuna addirittura in zona B, ecco perché si parla di errore materiale e non si tratta di una variante in quanto prendiamo atto di una situazione.

Punto 4) Modifiche puntuali: varianti puntuali

Il Segretario Comunale precisa che si analizzano le varianti puntuali da V01 a V14, saltiamo la V15, andiamo poi dalla V16 alla V19.

Esce dall'aula il consigliere di maggioranza Delasa Alice.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra sostenendo di voler parlare di queste modifiche prima di votarle.

Sulla variante V01 il consigliere di minoranza Delasa Alessandra sostiene che è ok, per la V02 si chiede la realizzazione di un porticato.

Interviene l'architetto Arrighini precisando che è pervenuta una richiesta puntuale da parte di un privato.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra segnalando che viene indicata un'altezza massima di 12 metri.

Interviene l'architetto Arrighini informando che vorrebbero realizzare un porticato stabile e che l'altezza è quella oggi vigente per quell'area.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo chiarimenti sulla variante V03 che prevede sul Monte Pora un permesso di costruire convenzionato.

Interviene l'architetto Arrighini precisando che interessa il fabbricato usato per deposito motoslitte sul Monte Pora, che non ha un gran valore architettonico, che l'intervento consiste nella demo-ricostruzione con un consistente ampliamento, ma bisognerà ottenere autorizzazione della Soprintendenza, perché l'area è interessata da vincolo paesaggistico.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo se la V04 siano tettoie dell'area Giudici.

Interviene l'architetto Arrighini precisando che l'intervento riguarda l'area dell'ATP1 di proprietà Giudici, ma che interessa solo il Piano delle Regole.

Interviene il consigliere Delasa chiedendo se lui chiede la costruzione di possibili edifici?

Interviene l'architetto Arrighini specificando che nel Documento di Piano tutta l'area è interessata dall'ATP1 che consentirebbe la realizzazione di circa 16400 mq di superficie coperta a capannoni. Attualmente la Ditta non è però interessata all'attuazione del piano attuativo, quindi, avendo insediata in quell'area la sua attività da prima del primo strumento di pianificazione che è del 75, ha chiesto che gli venga concesso un PDC convenzionato per realizzare delle tettoie necessarie al suo impianto e per la prosecuzione della sua attività. Nel PGT vigente l'area non è normata nel Piano delle Regole, quindi è vincolata all'attuazione dell'ATP1 e la Ditta può eseguire solo manutenzioni all'esistente. La Ditta ha chiesto in generale tettoie per un massimo di 3000 mq, ma magari costruirà meno.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo spiegazioni sulla strada in previsione che passa a fianco del Laghetto?

Interviene l'architetto Arrighini spiegando che quella è stata mantenuta e la Ditta non potrà edificare lì, perché c'è un perimetro definito in cui la Ditta potrà edificare le tettoie, che esclude la strada e il parcheggio previsto nella proposta di attuazione dell'ATP1 ora scaduta. L'edificazione dei 3000 mq di superficie coperta è realizzabile con un PDC convenzionato.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo se la Ditta può chiedere al Comune la realizzazione della strada.

Interviene l'architetto Arrighini precisando che la strada potrà essere realizzata quando la Ditta Giudici si sposterà con l'impianto, sempre che il Documento di Piano non cambi le previsioni, quando lo rifaremo. Per ora il Documento di Piano prevede la costruzione di capannoni in quell'area, ma la Ditta per ora ha insediata sull'area la sua attività e non sembra interessata all'attuazione del piano, per cui nemmeno alla realizzazione della strada e del grande parcheggio. E' prevista una compensazione per la costruzione delle tettoie con PDCC pari a almeno 200.000 euro, ma l'eventuale opera pubblica non potrà essere la strada, perché la stessa è inserita all'interno dell'ATP1.

Interviene il consigliere capogruppo di minoranza Baldassarri Giuseppe chiedendo se essendo tettoie, il privato non sia soggetto ad oneri di urbanizzazione.

Interviene l'architetto Arrighini rispondendo che è soggetto al versamento del contributo di costruzione, ma che a Rogno gli oneri sono rimasti molto bassi.

Interviene il consigliere Baldassari chiedendo se sono in più rispetto ai 200.000 euro?

Interviene l'architetto Arrighini rispondendo di sì. L'importo degli oneri, dipenderà dalla dimensione delle tettoie che verranno richieste, in aggiunta alla monetizzazione aggiuntiva.

Interviene il Sindaco osservando che Giudici dopodomani compie 90 anni di attività, perciò è da un po' che è lì.

Interviene il consigliere Baldassarri osservando, con riferimento alla tettoia, che Giudici li movimentata materiale di escavazione etc., da un punto di vista ambientale, va bene la tettoia o è meglio dare delle prescrizioni di chiusura?

Interviene l'architetto Arrighini specificando che l'attività in essere è soggetta ad autorizzazione Provinciale; il Comune può dire la sua quando viene chiamato in Conferenza dei Servizi, ma l'autorizzazione è sovracomunale. Spesso abbiamo chiesto alle Ditte che creano problemi di polveri, di chiudere almeno la parte alta dei fabbricati, perché di solito per poter girare agevolmente con i mezzi, le ditte hanno bisogno della parte bassa libera. Nel caso della Ditta Giudici, non mi risulta siano pervenute segnalazioni di emissioni polverulente, più che altro mi risulta che siano stati segnalati problemi odorigeni, non di polveri.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra sostenendo che se si vorrà mettere i pannelli fotovoltaici ci sarà il problema.

Interviene il Sindaco precisando che hanno fatto un bell'intervento di manutenzione e hanno creato una galleria chiusa per i camion che caricano l'asfalto, è il primo intervento di questo tipo in Lombardia: c'è il silos che carica l'asfalto e quando il camion esce dalla galleria il telo è già chiuso. E' uno dei primi in Lombardia che fanno con questo sistema, per cui non c'è dispersione di odori o altro. Sulla ghiaia il problema non si presenta.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra precisando che per quanto riguarda la V05 è stato chiesto di aumentare un'area per insediamenti industriali, però c'è poi una porzione vicino alle case che rimane.

Interviene l'architetto Arrighini rispondendo che rimane l'area di filtro, che corrisponde alla collinetta prescritta da ATS a suo tempo.

Quanto alla V06 il consigliere di minoranza Delasa Alessandra precisa che la ditta chiede l'ampliamento del rapporto di copertura fondiario dal 50% al 70%, però a lei risulta già al 70%.

Interviene l'architetto Arrighini precisando che il nostro PGT vigente prevede un rapporto di copertura al 50% nelle aree industriali, più in quell'area i 550 mq del PDC convenzionato chiesti nella scorsa variante.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra sostenendo che negli insediamenti produttivi industriali artigianali il PCC6 aveva già un rapporto di copertura del 70%. Solo quelli non convenzionati hanno il 50% di rapporto di copertura, quelli convenzionati hanno già il 70%, quindi non riesce a capire perché la Ditta chiede l'aumento, se c'è l'ha già.

Interviene l'architetto Arrighini precisando che il documento che sta visionando il consigliere Delasa è quello con la norma aggiornata, stampato in bianco e nero, quindi non sono evidenti le modifiche rispetto al PGT vigente e ribadisce che nel PCC6 vigente erano previsti solo 550 mq in più, per i quali la ditta si è già convenzionata e ha realizzato una pista ciclabile, per questo nella vigente norma è specificato che il contributo aggiuntivo non è previsto per i primi 500 mq di superficie coperta.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra confermando quanto espresso dall'architetto Arrighini, sostenendo che non capiva quello.

Replica l'architetto Arrighini precisando che i 550 metri già convenzionati, non sono ancora stati realizzati e la ditta ha tempo 10 anni dalla convenzione che mi sembra stata stipulata cinque anni fa.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo se allora questo è un Piano nuovo?

Interviene l'architetto Arrighini, che specifica che la ditta non vuol fare solo quei 550 metri, ma vuole ampliare di più.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra sostenendo che allora dovrà fare un Piano Convenzionato Nuovo.

Interviene l'architetto Arrighini specificando che dovrà essere rilasciato in nuovo PDC convenzionato, se la ditta intende realizzare più dei 550 mq già convenzionati.

Interviene il consigliere Baldassari chiedendo se a questo punto per l'ampliamento della superficie esistente di un capannone, mettiamo che venga ampliato di 1500 metri, ci sono prescrizioni per mitigare l'impatto dal punto di vista ambientale, visto che lì è una zona anche un po' residenziale, non è la zona industriale di Bessimo, lì è misto residenziale- produttivo.

Interviene l'architetto Maffezzoni precisando che la zona è stata ripermetrata, si può fare il confronto tra le due cartografie, di fatto è stata ridisegnata tutta la fascia di mitigazione a perimetro.

Interviene il consigliere Delasa chiedendo se dall'alto, vista la visuale che si ha scendendo da Castelfranco, non si potrebbe far qualcosa?

Interviene l'architetto Maffezzoni sostenendo che i PDC convenzionati prevedono un dialogo con il Comune per la convenzione, perché come succede spesso nell'ambito urbanistico, ci sono regole generali a maglie larghe, ma poi il Comune ha spazio per decidere prima del rilascio del PDC. Quello che si è cercato di fare qui è di definire le questioni economiche, con realizzazione di opere o pagamenti in danaro, altri aspetti andranno decisi quando si andrà a convenzionare il PDC.

Interviene il consigliere Baldassarri chiedendo se la scelta di far realizzare opere o chiedere il compenso in danaro spetta all'Amministrazione esclusivamente?

Interviene l'architetto Maffezzoni sostenendo di sì, in linea generale la monetizzazione è sempre una concessione, poi le linee sono stabilite nella Convenzione.

Interviene il consigliere Baldassari che sostiene che la Convenzione attuale dice: puoi aumentare fino al 70% della superficie, poi ci sarà un'altra convenzione.

Interviene l'architetto Arrighini specificando che l'attuale convenzione, già firmata, ha concesso un aumento di soli 550 mq. Se sarà richiesto, andrà in Consiglio Comunale una prossima Convenzione con indicazioni diverse, a seconda di quanti metri chiederà la ditta proprietaria.

Interviene l'architetto Maffezzoni sostenendo che se il proprietario ora vuole ampliare 550 mq può farlo, se vuole ampliarne 1000 deve convenzionarne altri 450.

Interviene l'Assessore Giorgetti Sabrina la quale si domandava come mai tutte queste domande, già esaminate nel corso di diversi incontri.

Interviene il Sindaco precisando che sono infatti già state fatte varie riunioni, anche pubbliche, proprio per poter entrare nel merito delle questioni. I Tecnici sono venuti e sono stati qua tutto il pomeriggio per illustrare puntualmente tutte le cose che state chiedendo adesso, è per questo che dico che questo non è argomento di Consiglio Comunale in quanto sono già state fatte delle riunioni anche pubbliche, aperte al pubblico e aperte alle Commissioni. Quello che avete chiesto fino adesso è già stato spiegato in due riunioni.

Interviene il consigliere Delasa Alessandra dicendo che è vero che ci sono state le riunioni, però a lei probabilmente è arrivata una mail su un indirizzo che non ha più, non ha ricevuto nemmeno una chiamata, oltretutto è in Commissione Urbanistica come Presidente, per questo non ha partecipato.

Interviene il Sindaco dicendo che delle riunioni si è dato avviso su tutte le bacheche pubbliche comunali, c'erano presenti cittadini e tecnici. Dopo di che, come ho sempre fatto, non c'è nessun problema se dobbiamo parlare, però far passare nuovamente punto per punto tutto, non è argomento di Consiglio Comunale ma è da riunione pubblica, che abbiamo già fatto e i tecnici sono stati qui tutto il pomeriggio a spiegare.

Interviene il consigliere Baldassari che afferma che forse, come metodo almeno i consiglieri comunali potevano essere avvisati della riunione in cui si discuteva del Piano di Governo del

Territorio, così avremmo potuto partecipare, in quanto personalmente non sapeva delle riunioni pubbliche che erano state indette.

Replica il Sindaco che gli avvisi sono stati dati sul sito del Comune, sulle bacheche e con avvisi. Interviene il Consigliere Baldassari affermando che ritiene che sia importante a livello di Consiglio Comunale, se permette il sig. Sindaco, parlare almeno del Parco Fotovoltaico sulla superficie del laghetto, c'è già qualche informazione in più? Chi realizza l'opera? La realizza il Comune? La realizza qualcun altro in Convenzione?

Penso che sia un aspetto importante, stiamo parlando di un laghetto, per metà ad uso turistico, per metà si pensa di realizzare un parco fotovoltaico, vorremmo maggiori informazioni sull'argomento.

Replica il Sindaco che, ad oggi, non c'è un progetto però c'è la possibilità, come succede in vari laghetti in Italia, di fare questi parchi fotovoltaici galleggianti, con questa variante si dà la possibilità di poterlo installare visto che sino a questo momento non era possibile. Dopo di che si sta valutando, perché c'è la possibilità di fare in modi diversi: o la cessione diretta ad una ditta oppure fare una Comunità Energetica.

Ci sono varie cose adesso da mettere sul tavolo, oggi c'è questo passaggio, da domani si potrà valutare se fare una manifestazione di interesse a delle ditte interessate o fare in un modo piuttosto che in un altro. Però la possibilità di fare un parco fotovoltaico lì vuol dire che per il Comune ci sarà un introito diretto dai 20 ai 25 anni, che poi sia in un modo o in un altro siamo sicuri che sarà un investimento. Che lo faccia il Comune o il privato poco importa. Che sia entrata come corrente elettrica o come affitto, siamo comunque sicuri che per il Comune ci sarà un'entrata per 25 anni.

In questo momento si dà solo la possibilità di installazione del parco, dopo di che si potrà valutare le varie possibilità, ci sarà da capire cosa sia più conveniente per il Comune, se fare una Comunità Energetica o farlo fare ad un'impresa.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra chiedendo se il Comune abbia già delle richieste.

Replica il Sindaco che di persone interessate che hanno già portato vari progetti ce ne sono, sia per uso diretto o per fare un GSE. Ci sono società Internazionali che fanno proprio questo, vanno in giro a cercare proprio superfici d'acqua per fare questi tipi di impianto, dopo questo passaggio si aprirà una fase in cui si valuta, si farà una manifestazione di interesse e si vedrà chi arriva e cosa ci viene proposto, valuteremo cosa è più conveniente fare per il Comune.

Interviene il consigliere Baldassari chiedendo se questa realizzazione all'incirca per metà del laghetto non impatti sulla Convenzione che c'è in essere adesso con la società che gestisce il laghetto?

Replica il Sindaco che noi, lo scorso anno, quando abbiamo fatto il Bando, l'abbiamo strutturato proprio in prospettiva di poter fare questo impianto, oppure realizzare qualcosa d'altro. Il gestore del laghetto non ha bisogno di tutta la superficie dell'acqua, perché i pescatori di solito stanno da un'altra parte. Noi questa sera diamo la possibilità di fare un impianto fotovoltaico, domani mattina si valuta che non è l'ideale fare l'impianto ma si vuol fare altro, ad esempio sci nautico, come succede a Milano dove vi sono vari impianti, o altre attività, si può fare. Oggi aggiungiamo un'opportunità in più per il Comune, affinché una sua proprietà renda al meglio, anche perché, con la sola pesca, abbiamo visto con bandi presedenti che quando la società va male, poi cede, lascia indietro debiti, partono cause, etc. Con i pannelli fotovoltaici, invece, qualsiasi cosa succeda, il Comune di Rogno sa che per 20/25 anni ha un'entrata fissa, perciò è un'operazione molto favorevole.

Inoltre, per quanto ho potuto vedere, non la trovo un'opera molto impattante, dopo X anni, quando i pannelli esauriscono la loro vita, vengono portati via.

Su Internet ci sono varie immagini, non sono cose che inquinano, anche a livello estetico ci sono varie possibilità per renderli non impattanti. Chi farà l'investimento, visto che sarà di milioni di euro, farà le sue valutazioni anche sul fatto che vicino c'è la ditta che movimentata inerti, che il pescatore può lanciare la lenza, etc. Chi farà l'investimento farà le sue valutazioni. E'

un'opportunità per il Comune di Rogno, come lo è stata per il Palazzetto dello Sport, che, a prescindere da chi lo amministrerà, avrà un'entrata fissa, che male non fa.

Interviene il consigliere Baldassari precisando che ci sono delle differenze con il Palazzetto dello Sport in cui il gestore paga una quota per avere la gestione, qui se l'impianto lo realizza un soggetto terzo è lui il proprietario dell'impianto.

Replica il Sindaco che in tal caso il Comune percepisce l'affitto e per 25 anni è sicuro che entrano i soldi. Non ci sono manutenzioni, non c'è il problema che uno fallisca, non c'è il problema dei mancati pagamenti. Da questo punto di vista sarà meglio per il Comune, perché ce l'ha in affitto e sa che per 25 anni ha un'entrata.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra precisando di aver fatto varie domande, perché determinate questioni non riusciva a capirle e siccome siamo qui per votare è giusto che le cose si sappiano, questo vale anche per gli altri consiglieri.

Il Sindaco replica che ha capito, però sono comunque state fatte varie riunioni in cui i nostri tecnici, cui rivolgo i miei complimenti, hanno spiegato tutto nel dettaglio ed è stato molto interessante per me che ho assistito a tutte. Come dicevo all'inizio questa non è la variante al PGT, sono richieste che ci hanno fatto le nostre aziende.

Noi stiamo facendo quanto di nostra competenza; ci sono varianti, come ad esempio la richiesta in zona Monte Pora, che per essere realizzate passeranno in Sovrintendenza. Noi diciamo che va bene dal punto di vista urbanistico, per quanto ci riguarda, poi spetterà agli organi competenti il prosieguo. Questo vale anche per i pannelli, perché c'è una fascia di rispetto del fiume Oglio, per cui oltre i 150 metri si possono montare con facilità, all'interno della fascia l'iter è più complesso.

Secondo me questa è una bella opportunità anche per chi arriverà dopo di noi, perché ci sarà una bella entrata per 25 anni, saranno, dico a caso, 30.000 o 50.000 euro ogni anno? Con quest'entrata il Comune di Rogno potrà anche indebitarsi e fare varie opere.

Interviene il consigliere di minoranza Delasa Alessandra che afferma che se tale opera verrà data in gestione ad altri capisce, ma se rimanesse in capo al Comune?

Replica il Sindaco che in quest'ultimo caso il Comune potrebbe fare una comunità energetica, la metti in rete e puoi far funzionare tutte le strutture di Rogno per 25 anni con la corrente generata. Noi oggi spendiamo decine e decine di migliaia di euro tra una cosa e l'altra, perciò in un modo o in un altro è un'entrata fissa e una volta che è stato fatto l'impianto è una cosa che va avanti per 20/25 anni e non hai più da preoccuparti per le varie questioni. Fermo restando che se la Soprintendenza ci dicesse che non va bene, non lo faremo.

Interviene il consigliere Baldassari affermando che in linea generale si prende atto delle vostre osservazioni e che sono state fatte queste due riunioni pubbliche, noi riteniamo, come gruppo di minoranza, che in ogni caso i punti avrebbero dovuto essere affrontati punto per punto in Consiglio Comunale ma prendiamo atto della vostra decisione, ci adeguiamo alla vostra decisione, passiamo alla votazione.

Interviene il Sindaco affermando che se siamo qua alle 8 è perché abbiamo già guardato tutti i punti e le vostre richieste.

Interviene il consigliere Baldassari sostenendo che non le abbiamo analizzate tutte, passiamo pure alla votazione.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi dell'architetto Maffezzoni, del geologo Alberti, del Responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica architetto Arrighini, del Sindaco, dei consiglieri di minoranza Delasa Alessandra e Baldassari Giuseppe, del consigliere di maggioranza Giorgetti e del segretario Comunale;

VISTI:

- l'art. 13 "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio" della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., in particolare il comma 13 inerente l'iter procedurale che si applica alle varianti agli atti costituenti il PGT;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 come modificate e integrate dalla deliberazione n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009, dalla deliberazione n. IX/761 del 10.11.2010, dalla deliberazione n. IX/3836 del 25 luglio 2012;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

PREMESSO che:

- con propria deliberazione n° 05 del 30 gennaio 2008, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, il Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n° 02 del 18 dicembre 2009, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, le rettifiche e correzione di errori materiali degli atti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n° 34 del 27 novembre 2012, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, la prima variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n° 30 del 25 luglio 2018, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, la seconda variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno;
- con propria deliberazione n. 35 del 18 marzo 2022, la Giunta Comunale ha avviato il procedimento relativo alla terza variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno, riguardante specificatamente l'aggiornamento ed adeguamento del Reticolo Idrico Minore, della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, con conseguente adeguamento degli elaborati del PGT ed eventuali modifiche minori. Con la medesima deliberazione è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), individuando l'autorità procedente per la VAS, l'autorità competente per la VAS e, d'intesa con l'autorità procedente e l'autorità competente, i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i settori del pubblico interessato all'iter decisionale, le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, le modalità d'informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- con avviso del 15 aprile 2022 Ns. Prot. n. 0002328, pubblicato all'albo pretorio on line (Pubbl. n. 256), sul sito internet comunale, sul sito regionale SIVAS, sul periodico a diffusione locale "Araberara" e con manifesti informativi su apposito spazio pubblico, è stato pubblicizzato l'avvio del procedimento della terza variante agli atti di Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno e l'avvio del procedimento della relativa verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, possa presentare suggerimenti e proposte, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 12/2005;
- con Determinazione n. 196 del 29.07.2022 è stato dato incarico professionale al Geol. Fabio Alberti, presso lo Studio Geo.Te.C. Studio Associato Alberti, Carleschi, Zaina, con sede in Darfo Boario Terme (BS) via Albera n. 3 - Cod. Fisc. LBR FBA 62E02 D251K, Partita Iva n. 01638470987 – per la redazione dell'aggiornamento ed adeguamento del Documento di Polizia Idraulica ed allegati relativi al Reticolo Idrico Minore (RIM), dello studio della componente

geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno e dei suoi essenziali allegati, quale l'invarianza idraulica;

- con Determinazione n. 267 del 24.10.2022 è stato dato incarico professionale al Raggruppamento Temporanea di Professionisti, costituito dall'Arch. Pian. Fabio Maffezzoni e dall'Arch. Cassandra Federici per la redazione dell'aggiornamento, adeguamento e variante n. 03 del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno, conseguente alla modifica, in corso di redazione da parte di altro professionista, del Reticolo Idrico Minore e della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, con conseguente adeguamento degli elaborati del Piano di Governo del Territorio nel rispetto della vigente normativa e modifiche minori,

ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2015 e s.m.i.;

- con propria deliberazione n. 102 del 18 luglio 2023, la Giunta Comunale specificato che la variante avviata non avrebbe dovuto modificare i contenuti del Documento di Piano, quale atto del Piano di Governo del Territorio;

- a partire dal 19.12.2023 sono stati messi a disposizione, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sul sito internet comunale e sul sito regionale SIVAS, il "*Rapporto preliminare*" e la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante 3 al PGT del Comune di Rogno, pubblicizzata con avviso del 19.12.2023 Ns. Prot. n. 0007507 sui medesimi canali soprariportati e all'albo pretorio on-line (Pubbl. n. 698);

- con comunicazione del 19.12.2023 Ns. Prot. n. 0007508, trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e agli altri enti e soggetti potenzialmente interessati all'iter decisionale, è stata comunicato l'avvenuto deposito e pubblicazione del "*Rapporto preliminare*" e della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di variante 3 al PGT del Comune di Rogno, nonché i suddetti enti sono stati invitati a presentare proposte e suggerimenti entro il 18.01.2024 alle ore 12:00 ed è stata convocata la Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS per il giorno venerdì 19 gennaio 2024 alle ore 10:00 presso la Sala Consigliare del Comune di Rogno;

- con avviso del 19.12.2023 Ns. Prot. n. 0007510 pubblicato all'albo pretorio on-line (Pubbl. n. 699) e trasmesso direttamente ad associazioni ambientali, associazioni culturali, sportive, sociali, associazioni di categoria imprenditoriale, organizzazioni sindacali ed eventuali forme associate di cittadini, le stesse sono state invitate all'incontro pubblico del 10.01.2024 per l'illustrazione della proposta di variante 3 al PGT e sono state invitate a presentare il proprio parere sulla stessa entro il 18.01.2024 alle ore 12:00, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

- in data 10.01.2024 si sono tenuti sia l'incontro in riferimento alla proposta di variante 3 con i componenti del Consiglio Comunale e con i componenti della Commissione Urbanistica, della Commissione Edilizia e della Commissione per il Paesaggio, sia l'incontro pubblico, adeguatamente pubblicizzato per la cittadinanza sul sito internet e con manifesti informativi su apposito spazio pubblico, al quale sono stati espressamente invitati i componenti delle altre commissioni consuntive comunali, le associazioni ambientali, le associazioni culturali, sportive, sociali, le associazioni di categoria imprenditoriale e le organizzazioni sindacali;

- non risulta espresso nel corso degli incontri, né pervenuto entro il 18.01.2024, alcun parere delle parti sociali ed economiche, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., né sono stati raccolti suggerimenti e proposte nel corso degli incontri;

- in data 19.01.2024 si è svolta la conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS, aperta al pubblico, inerente la terza variante al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno (nello specifico variante puntuale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi);

- con "*Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la proposta di variante 3 al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno*" è stata decretata la non assoggettabilità della proposta di variante 3 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rogno alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

- Ns. Prot. n. 0000553 del 24.01.2024;

- con comunicazione del 24.01.2024 Ns. Prot. n. 0000559, pubblicata all'albo pretorio on-line (Pubbl. n. 11), sul sito internet comunale e sul sito regionale SIVAS è stata pubblicizzata la decisione di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della proposta di variante 3 al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno;
- il "*Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la proposta di variante 3 al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno*" è stato opportunamente pubblicato sul sito internet comunale e sul sito regionale dedicato alla pianificazione locale SIVAS, nonché trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento;

CONSIDERATO che:

- sono state espletate tutte le procedure previste dalla normativa vigente con gli enti, le parti sociali ed economiche del territorio comunale e sovracomunale, nonché è stata garantita la partecipazione da parte della cittadinanza;
- sono pervenute n. 24 suggerimenti e proposte da parte di cittadini in merito alla redazione della variante 3 al vigente PGT, delle quali n. 10 nei termini stabiliti dall'avviso di avvio del procedimento, n. 14 oltre i termini previsti, che sono state opportunamente esaminate anche all'interno dell'iter di verifica di assoggettabilità a VAS;
- in data 18.12.2023 Ns. Prot. n. 0007473, in data 19.12.2023 Ns. Prot. n. 0007483, in data 24.01.2024 Ns. Prot. n. 000560 e 24.01.2024 Ns. Prot. n. 000561 sono stati presentati dai professionisti incaricati gli elaborati relativi all'adeguamento e variante 3 al PGT, così come di seguito specificati ed allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:

DOCUMENTO DI PIANO:

- Tav. A13a_var2 COORDINATA Quadro delle azioni strategiche di Piano SUD (scala 1:2.000)
- Tav. A13b_var2 COORDINATA Quadro delle azioni strategiche di Piano CENTRO (scala 1:2.000)
- Tav. A13c_var2 COORDINATA Quadro delle azioni strategiche di Piano TOTALE (scala 1:5.000)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Allegato 6_var3 Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

PIANO DEI SERVIZI:

- Tav. B1a_var3 Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico SUD (scala 1:2.000)
- Tav. B1b_var3 Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico CENTRO (scala 1:2.000)
- Tav. B1c_var3 Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico TOTALE (scala 1:5.000)
- Allegato 1_var3 RELAZIONE PdS
- Allegato 1_var3 NORMATIVA PdS

PIANO DELLE REGOLE:

- Tav. C1a_var3 Vincoli ambientali e amministrativi SUD (scala 1:2.000)
- Tav. C1b_var3 Vincoli ambientali amministrativi CENTRO (scala 1:2.000)
- Tav. C1c_var3 Vincoli ambientali amministrativi TOTALE (scala 1:5.000)
- Tav. C2a_var3 Ambiti da assoggettare a specifica disciplina SUD (scala 1:2.000)
- Tav. C2b_var3 Ambiti da assoggettare a specifica disciplina CENTRO (scala 1:2.000)
- Tav. C2c_var3 Ambiti da assoggettare a specifica disciplina TOTALE (scala 1:5.000)
- Tav. C4_var3 Censimento degli edifici rurali in zona agricola - localizzazione (scala 1:5.000)
- Allegato 2_var3 NORMATIVA PdR
- Allegato 4_var3 Censimento degli edifici rurali in zona agricola. Schede di rilevamento e di progetto
- Allegato 5_var3 RELAZIONE DELLA VARIANTE 3 al PdS e PdR

AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA E SISMICA

Relazione illustrativa

Norme geologiche di piano

Asseverazione

Tav 6 - Carta dei Vincoli (scala 1:10.000)

Tav 9 - Carta di fattibilità - intero territorio comunale (scala 1:10.000)

Tav 10a - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore nord-est (Rogno – Bessimo – Monti) (scala 1:2.000)

Tav 10b - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-est (Piana Oglio) (scala 1:2.000)

Tav 10c - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-ovest (Castelfranco – Rondinera) (scala 1:2.000)

Tav 10d - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore centrale (San Vigilio) (scala 1:2.000)

Tav 11 Carta PAI-PGRA (scala 1:10.000)

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI RISCHIO IDRAULICO

Relazione illustrativa

Tav 1 – Carta delle dotazioni infrastrutturali e delle aree a rischio idraulico del territorio comunale (scala 1:5.000)

STUDIO DI POLIZIA IDRAULICA

Allegato 1 - Relazione tecnica

Allegato 2 - Regolamento di Polizia Idraulica

Allegato 3 - Tabella elenco dei corsi d'acqua del reticolo principale e reticolo minore

Allegato 4 - Asseverazione - Allegato D alla d.g.r. XI/5714 del 15/12/2021

Tav 1 - Reticolo idrico dell'intero territorio comunale (scala 1:10.000)

Tav 2 - Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore nord-est (Rogno – Bessimo – Monti) (scala 1:2.000)

Tav 3 Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-est (Piana Oglio) (scala 1:2.000)

Tav 4 - Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-ovest (Castelfranco – Rondinera) (scala 1:2.000)

Tav 5 - Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore centrale (San Vigilio) (scala 1:2.000)

PRESO ATTO CHE:

- nella redazione dei suddetti elaborati si è tenuto conto delle indicazioni emerse nel verbale della Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS e di quelle del provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS;

- il "*Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la proposta di variante 3 al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno*" Prot. n. 0000553 del 24.01.2024, ai sensi degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS)*, entra a far parte della variante adottata;

- vengono confermati i seguenti elaborati del PGT vigente non citati nell'elenco precedente e stralciati quelli non citati:

DOCUMENTO DI PIANO

A1 Mappa Catastale 1853

A2 Mappa Catastale 1903

A3 Evoluzione storica del tessuto urbano

A4 Stato di attuazione PRG vigente. Aree edificabili

A5 Stato di attuazione PRG vigente. Aree a standard

A7	Previsioni urbanistiche dei comuni contermini
A8a	Uso del suolo
A8b	Uso del suolo
A9a*	Impianti a rete: metano - illuminazione pubblica
A9b*	Impianti a rete: acquedotto - fognatura
A11	Individuazione delle osservazioni dei cittadini
A11*	Individuazione delle istanze della popolazione
A11**	Individuazione delle istanze della popolazione e delle varianti
A12	Carta delle vulnerabilità territoriali
A13bis**	Aggiornamento del quadro delle azioni strategiche di Piano: sintesi
Allegato 1	Relazione del Documento di Piano
Allegato 2*	Relazione (variante 1)
Allegato 2**	Relazione (variante 2)
Allegato 3**	Schede di modifica e individuazione dei nuovi ambiti strategici d'intervento (variante 2)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Valutazione ambientale strategica – Rapporto Ambientale

Allegato 4* Rapporto preliminare – Verifica di assoggettabilità a VAS (variante 1)

Allegato 6** Rapporto preliminare – Verifica di assoggettabilità a VAS (variante 2)

STUDI DI SETTORE

Studio Integrativo per il settore del commercio

Studio ambientale di approfondimento sul comparto produttivo comunale – aggiornamento 2017 (variante 2)

STUDIO PAESISTICO (AI SENSI DELL'ART. 50 DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)

Relazione Studio paesistico

A - Inquadramento territoriale: corografia, studi e analisi del PTCP

B - Carta dell'uso del suolo

C - Carta della semiologia

D - Carta della visualità

E - Carta della sensibilità paesistica dei luoghi ai sensi della DGR 7/11045 del 08/11/2002

F - Sintesi delle componenti del paesaggio: ambiti paesistici omogenei, indirizzi di tutela e valorizzazione.

STUDIO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Tav. 1 – Carta Geologica di inquadramento

Tav. 2 – Carta Geomorfologica di inquadramento

Tav. 3 – Carta Idrogeologica e del sistema idrografico

Tav. 4 - Carta della pericolosità sismica locale (variante 2)

Tav. 5a – Carta della dinamica geomorfologia di dettaglio con elementi litologici e geotecnici

Tav. 5b – Carta della dinamica geomorfologia di dettaglio con elementi litologici e geotecnici

Tav. 7 – Carta di Sintesi

Tav. 8a – Carta di Sintesi

Tav. 8b – Carta di Sintesi

Allegati:

Allegato 1a Ubicazione delle sezioni sottoposte a verifica

Allegato 1b Dati pendio e parametri di modellazione

Allegato 1c Traiettorie di caduta massi

Allegato 1d Schema di valutazione dell'attività relativa delle aree omogenee di origine dei crolli

Allegato 1e Scheda crolli
 Allegato 2a Scheda conoide
 Allegato 2b Stima delle portate al colmo di piena per eventi con tempi di ritorno di 100 anni
 Allegato 2c Stima delle portate al colmo di piena per eventi con tempi di ritorno di 200 anni
 Allegato 2d Stima della magnitudo
 Allegato 2e Analisi della propagazione delle colate lungo i conoidi - metodo di Takahashi
 Allegato 3a Indagine geofisica per la determinazione della velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio (Vs)
 Allegato 3b Valutazione del fattore di amplificazione sismica locale (Fa)
 Allegato 3c Ubicazione stendimento RE.MI.
 Allegato 4 Scheda per il censimento delle frane
 Allegato 5 Scheda per il censimento delle esondazioni storiche
 Allegato 6 Scheda per il censimento dei pozzi
 Allegato 7 Scheda per il censimento delle sorgenti

PIANO DELLE REGOLE

Tav. C3a** Centri storici. Disciplina degli interventi - S. Vigilio - Monti (variante 2)
 Tav. C3b** Centri storici. Disciplina degli interventi - Castelfranco - Rogno - Bessimo (variante 2)
 Tav. C5* Superfici agricole nello stato di fatto ex art.43 comma 2bis LR12/05 (variante 1)
 Allegato 1a Schedatura edifici di valore storico ambientale (S. Vigilio)
 Allegato 1b Schedatura edifici di valore storico ambientale (Monti)
 Allegato 1c** Schedatura edifici di valore storico ambientale (Castelfranco) (variante 2)
 Allegato 1d** Schedatura edifici di valore storico ambientale (Rogno) (variante 2)
 Allegato 1e Schedatura edifici di valore storico ambientale (Bessimo)
 Allegato 3 Abaco guida

RITENUTO di procedere all'adozione della variante al Piano di Governo del Territorio con i relativi allegati;

RITENUTO che nulla osti all'adozione della Variante al PGT;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Tecnico per il Territorio, Edilizia Privata e Cave, ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D.lgs n.267 del 18.8.2000, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta in oggetto, che si riporta in calce al presente atto;

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto dell'art. 78, comma 2 del D.Igs. 267/2000, procede mediante singole votazioni per le modifiche generali e per quelle puntuali così come di seguito riportate:

1) modifiche generali che riguardano i vari aspetti non specificatamente	1. Adeguamento del confine al database topografico e aggiornamento dei relativi shape file; 2. Aggiornamento della componente geologica, del RIM (Studio di Polizia	Voti favorevoli n. 13, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e
---	--	---

<p>puntuali</p>	<p>Idraulica) e dell'invarianza idraulica a cura del geologo incaricato;</p> <p>3. Ricoerenzaione del vincolo idrogeologico</p> <p>4. Inserimento delle fasce di prima approssimazione delle linee elettriche e ridisegno degli elettrodotti esistenti;</p> <p>5. Proposta di aggiornamento del confine del PLIS dell'Alto Sebino secondo le indicazioni ricevute dalla Provincia;</p> <p>6. È stata eliminata la previsione di un aeroporto in quanto dal PTCP vigente è stata stralciata.</p> <p>7. Inserimento dei vincoli paesaggistici ufficiali così come riportati da Regione Lombardia;</p> <p>8. Inserimento del perimetro del bosco così come riportato nel PTCP della Provincia di Bergamo</p> <p>9. Rettifiche al Piano dei Servizi per corrette perimetrazioni di aree pubbliche o d'interesse pubblico, non inserite come varianti puntuali.</p>	<p>votanti.</p> <p>per immediata eseguibilità Voti favorevoli n. 13, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti.</p>
<p>2) Modifiche puntuali: correzione di errori materiali</p>	<p>C01 - Consiste nella coerenzaione dell'azzoneamento del PGT con la perimetrazione dell'ambito a cava ATEi16 del relativo piano provinciale.</p> <p>C02 - Consiste nella coerenzaione dell'azzoneamento del PGT con la perimetrazione dell'ambito a cava ATEg25 del relativo piano provinciale.</p> <p>C03 - Consiste nella coerenzaione dell'azzoneamento del PGT con la perimetrazione dell'ambito a cava ATEg33 del relativo piano provinciale.</p> <p>C04 – C05 – C06 – C07 - Consiste nell'azzoneare la fascia di rispetto cimiteriale secondo la situazione esistente e secondo quanto eventualmente previsto dal piano cimiteriale.</p>	<p>Voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti.</p> <p>per immediata eseguibilità Voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti.</p>

	<p>C08 - Consiste nel cambiare le aree destinate a parcheggio privato con riferimento alla Tav. 5bis allegata alla P.E. 30/2005. In particolare, le aree a parcheggio privato sono state azionate come "Insediamenti commerciali" in analogia con l'edificio principale.</p> <p>C10 - Consiste nel cambiare le aree destinate a parcheggio privato con riferimento alla Tav. A allegata alla convenzione Rep. 840 del 20/09/2013. In particolare, le aree a parcheggio privato individuate sopra una corte presente nell'allegato A sono state azionate come "Insediamenti commerciali" in analogia con l'edificio principale.</p>	
<p>3) Modifiche puntuali: correzione di errori materiali</p>	<p>C09 - Consiste nell'eliminare le schede degli edifici che non si trovano in zona agricola dall'Allegato 4 Censimento degli edifici rurali in zona agricola. Schede di rilevamento e di progetto.</p>	<p>Voti favorevoli n. 13, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti.</p> <p>per immediata eseguibilità Voti favorevoli n. 13, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 13 consiglieri presenti e votanti.</p>
<p>4) Modifiche puntuali: varianti puntuali</p>	<p>V01 - Consiste nell'ampliare la previsione a servizi all'esterno dell'ATR 12 prevedendo un'area a verde pubblico per una superficie di 77 mq.</p> <p>V02 - Consiste nell'inserire una norma nel PdR che disciplini la realizzazione di un porticato esterno per l'attività in essere.</p> <p>V03 - È possibile, con Permesso di Costruire convenzionato, demolire l'edificio esistente scheda 187 e ricostruirlo su diverso sedime all'interno di un raggio di 150 metri.</p> <p>In fase di ricostruzione è possibile aumentare il volume e la superficie</p>	<p>E' uscito dall'aula il consigliere di maggioranza Delasa Alice.</p> <p>Voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) ed astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 12 consiglieri presenti e votanti</p>

	<p>coperta con i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • superficie coperta massima mq 200; • numero piani fuori terra: 1 con la possibilità di un soppalco per un massimo di mq 40; • piano interrato massimo mq 200. <p>Destinazione urbanistica: somministrazione alimenti e bevande, magazzini, bagni.</p> <p>È ammesso il cambio di destinazione d'uso da edificio agricolo / deposito a edificio ad uso ricettivo, servizi, ristorazione e noleggio attrezzatura.</p> <p>Prescrizioni: la convenzione dovrà prevedere un contributo aggiuntivo al contributo di costruzione dovuto da versare all'atto della convenzione. Il contributo aggiuntivo dovuto è definito dall'A.C. in sede di convenzionamento e non dovrà essere inferiore a € 130.000,00. In alternativa alla monetizzazione potrà essere prevista dall'Amministrazione Comunale la realizzazione di un'opera pubblica (es. opere edili o stradali montane) o eventuale cessione di beni mobili per un importo di valore pari o superiore al valore della monetizzazione. Oltre al contributo aggiuntivo dovrà essere indicato in convenzione l'impegno a garantire il pompaggio dell'acqua al rifugio comunale a prezzo da gestore.</p> <p>V04 - Consiste nell'inserire una norma nel PdR che disciplini la realizzazione di tettoie per l'attività insediata nelle more dell'approvazione dell'ATP 1 che si conferma.</p> <p>V05 - Consiste nel cambiare una zona a servizi di progetto in "Insediamenti produttivi industriali e artigianali" e verso la residenza in "Aree non edificabili a servizio di insediamenti residenziali" prevedendo quindi un'adeguata mitigazione per una profondità di circa 15 metri. L'attuazione dell'ambito dovrà essere valutata all'interno di un Permesso di Costruire Convenzionato PCC con l'opportuna mitigazione vegetale e/o l'eventuale chiusura /</p>	<p>per immediata eseguibilità Voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) ed astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 12 consiglieri presenti e votanti</p>
--	--	--

	<p>schermatura dell'edificio produttivo verso la zona residenziale.</p> <p>V06 - Consiste nel modificare il PCC 6 incrementando il rapporto di copertura fondiario da 50% a 70% a fronte di un intervento compensativo da concordare con l'A.C. Contestualmente si migliora l'azzonamento sui confini di proprietà e si aumentano gli ambiti di riprogettazione paesistica anche all'interno del comparto.</p> <p>V07 - Consiste nell'inserire una nuova scheda nell'Allegato 4 CENSIMENTO DEGLI EDIFICI RURALI IN ZONA AGRICOLA Schede di rilevamento e di progetto" per l'edificio residenziale esistente.</p> <p>V08 - Consiste nell'inserire una nuova scheda nell'Allegato 4 CENSIMENTO DEGLI EDIFICI RURALI IN ZONA AGRICOLA Schede di rilevamento e di progetto" per l'edificio residenziale esistente.</p> <p>V09 - Consiste nel modificare, su richiesta del privato, la destinazione dell'area da "Insediamenti residenziali di fondovalle" a "Aree non edificabili a servizio di insediamenti residenziali".</p> <p>V10 - Consiste nell'inserimento di un nuovo servizio in progetto modificando l'azzonamento per insediamenti commerciali. Il servizio di interesse comune in progetto insiste su un'area di proprietà comunale. È previsto un servizio di autolavaggio che dovrà essere dato in gestione a privati. (ic30).</p> <p>V11 - Consiste nell'inserimento di un nuovo servizio esistente modificando l'azzonamento per insediamenti commerciali. Il servizio di interesse comune esistente è un centro per la raccolta differenziata dei rifiuti (ic31).</p> <p>V12 - Consiste nel cambiare la norma e prevedere la realizzazione della cartellonistica su via Rogno-Monti al posto dell'illuminazione stradale prevista.</p> <p>V13 - Consiste nella modifica della</p>	
--	---	--

	<p>scheda del Piano dei Servizi (v34) inserendo la possibilità di realizzare un parco fotovoltaico su parte della superficie del laghetto ivi compresi gli impianti tecnici.</p> <p>V14 - Consiste nell'eliminazione della previsione di allargamento stradale, in quanto il Comune di Costa Volpino non è interessato a potenziare la connessione stradale. Tale porzione stradale viene inserita in zona agricola "Contesti di versante e fondovalle di valore ecologico e paesistico".</p> <p>V16 - Consiste nella possibilità di recintare e pavimentare il lotto edificato con la tipologia e la modalità della zona "Insediamenti residenziali di fondovalle".</p> <p>V17 - Consiste nella previsione dell'ampliamento della viabilità in via San Gaudenzio nella frazione di San Vigilio in prossimità di una curva.</p> <p>V18 - Consiste nell'inserire la possibilità di una previsione aggiuntiva di nuova superficie coperta che non modifichi la quantità complessiva di superficie di vendita autorizzata alla S.C. Evolution spa. La superficie coperta / superficie lorda di pavimento aggiuntiva che la variante riconosce è fino ad un massimo di 600 mq.</p> <p>Condizione di validità della variante: Tale previsione di modifica è subordinata alla positiva richiesta di nulla osta indirizzato al settore commercio di Regione Lombardia sulla quantità di parcheggi esistenti della grande struttura di vendita presente che verrebbero in parte ridotti a seguito della modifica proposta.</p> <p>V19 - Consiste nella coerenza alla situazione di fatto azionando come "Insediamenti residenziali di fondovalle" una zona edificata e come aree agricole "Contesti di elevato valore naturalistico e paesistico" e "Contesti di versante e fondovalle di valore ecologico e paesistico" la porzione di giardino non edificata. Con un bilancio ecologico</p>	
--	---	--

	totale nullo.	
5) Modifiche puntuali: variante puntuale	V15 - Consiste nel modificare la scheda 185 del censimento degli edifici rurali ammettendo il cambio di destinazione d'uso in residenziale, la possibilità di risagomare il terreno adiacente al fabbricato e la possibilità di un ampliamento del volume esistente fino a mc 267.	Esce il consigliere di maggioranza Nodari Nicolas. Voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) ed astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 11 consiglieri presenti e votanti. per immediata eseguibilità Voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) ed astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge da n. 11 consiglieri presenti e votanti Rientra il consigliere di maggioranza Nodari Nicolas

Il Segretario comunale precisa che ora si procede alla votazione complessiva sull'adozione della variante n. 3 al P.G.T. costituita da tutti gli elaborati che sono elencati, comprensiva dell'adozione ed aggiornamento dello studio di Polizia Idraulica ed aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., qui la votazione prevede la partecipazione di tutti i consiglieri.

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura) e contrari nessuno contrari, espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) DI ADOTTARE la variante 3 (PdR e PdS) al Piano di Governo del Territorio costituita dagli elaborati di seguito specificati ed allegati alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale:

DOCUMENTO DI PIANO:

Tav. A13a_var2 COORDINATA Quadro delle azioni strategiche di Piano SUD (scala 1:2.000)
Tav. A13b_var2 COORDINATA Quadro delle azioni strategiche di Piano CENTRO (scala 1:2.000)
Tav. A13c_var2 COORDINATA Quadro delle azioni strategiche di Piano TOTALE (scala 1:5.000)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Allegato 6_var3 Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS

"Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la proposta di variante 3 al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno" - Ns. Prot. n. 0000553 del 24.01.2024;

PIANO DEI SERVIZI:

Tav. B1a_var3 Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico SUD (scala 1:2.000)
Tav. B1b_var3 Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico CENTRO (scala 1:2.000)
Tav. B1c_var3 Sistema dei Servizi pubblici e di uso pubblico TOTALE (scala 1:5.000)
Allegato 1_var3 RELAZIONE PdS
Allegato 1_var3 NORMATIVA PdS

PIANO DELLE REGOLE:

Tav. C1a_var3 Vincoli ambientali e amministrativi SUD (scala 1:2.000)
Tav. C1b_var3 Vincoli ambientali amministrativi CENTRO (scala 1:2.000)
Tav. C1c_var3 Vincoli ambientali amministrativi TOTALE (scala 1:5.000)
Tav. C2a_var3 Ambiti da assoggettare a specifica disciplina SUD (scala 1:2.000)
Tav. C2b_var3 Ambiti da assoggettare a specifica disciplina CENTRO (scala 1:2.000)
Tav. C2c_var3 Ambiti da assoggettare a specifica disciplina TOTALE (scala 1:5.000)
Tav. C4_var3 Censimento degli edifici rurali in zona agricola - localizzazione (scala 1:5.000)
Allegato 2_var3 NORMATIVA PdR
Allegato 4_var3 Censimento degli edifici rurali in zona agricola. Schede di rilevamento e di progetto
Allegato 5_var3 RELAZIONE DELLA VARIANTE 3 al PdS e PdR

AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA E SISMICA

Relazione illustrativa

Norme geologiche di piano

Asseverazione

Tav 6 - Carta dei Vincoli (scala 1:10.000)

Tav 9 - Carta di fattibilità - intero territorio comunale (scala 1:10.000)

Tav 10a - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore nord-est (Rogno – Bessimo – Monti) (scala 1:2.000)

Tav 10b - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-est (Piana Oglio) (scala 1:2.000)

Tav 10c - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-ovest (Castelfranco – Rondinera) (scala 1:2.000)

Tav 10d - Carta di fattibilità - parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore centrale (San Vigilio) (scala 1:2.000)

Tav 11 Carta PAI-PGRA (scala 1:10.000)

DOCUMENTO SEMPLIFICATO DI RISCHIO IDRAULICO

Relazione illustrativa

Tav 1 – Carta delle dotazioni infrastrutturali e delle aree a rischio idraulico del territorio comunale (scala 1:5.000)

STUDIO DI POLIZIA IDRAULICA

Allegato 1 - Relazione tecnica

Allegato 2 - Regolamento di Polizia Idraulica

Allegato 3 - Tabella elenco dei corsi d'acqua del reticolo principale e reticolo minore

Allegato 4 - Asseverazione - Allegato D alla d.g.r. XI/5714 del 15/12/2021

Tav 1 - Reticolo idrico dell'intero territorio comunale (scala 1:10.000)

Tav 2 - Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore nord-est (Rogno – Bessimo – Monti) (scala 1:2.000)

Tav 3 Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-est (Piana Oglio) (scala 1:2.000)

Tav 4 - Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore sud-ovest (Castelfranco – Rondinera) (scala 1:2.000)

Tav 5 - Parte urbanizzata del territorio comunale e suo intorno: settore centrale (San Vigilio) (scala 1:2.000)

3) DI CONFERMARE i seguenti elaborati del PGT, approvati definitivamente con Deliberazione di C.C. n° 30 del 25.07.2018, non citati nell'elenco precedente e di stralciare quelli non citati:

DOCUMENTO DI PIANO

A1 Mappa Catastale 1853

A2 Mappa Catastale 1903

A3 Evoluzione storica del tessuto urbano

A4 Stato di attuazione PRG vigente. Aree edificabili

A5 Stato di attuazione PRG vigente. Aree a standard

A7 Previsioni urbanistiche dei comuni contermini

A8a Uso del suolo

A8b Uso del suolo

A9a* Impianti a rete: metano - illuminazione pubblica

A9b* Impianti a rete: acquedotto - fognatura

A11 Individuazione delle osservazioni dei cittadini

A11* Individuazione delle istanze della popolazione

A11** Individuazione delle istanze della popolazione e delle varianti

A12 Carta delle vulnerabilità territoriali

A13bis** Aggiornamento del quadro delle azioni strategiche di Piano: sintesi

Allegato 1 Relazione del Documento di Piano

Allegato 2* Relazione (variante 1)

Allegato 2** Relazione (variante 2)

Allegato 3** Schede di modifica e individuazione dei nuovi ambiti strategici d'intervento (variante 2)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Valutazione ambientale strategica – Rapporto Ambientale

Allegato 4* Rapporto preliminare – Verifica di assoggettabilità a VAS (variante 1)

Allegato 6** Rapporto preliminare – Verifica di assoggettabilità a VAS (variante 2)

STUDI DI SETTORE

Studio Integrativo per il settore del commercio

Studio ambientale di approfondimento sul comparto produttivo comunale – aggiornamento 2017 (variante 2)

STUDIO PAESISTICO (AI SENSI DELL'ART. 50 DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI BERGAMO)

Relazione Studio paesistico

A - Inquadramento territoriale: corografia, studi e analisi del PTCP

B - Carta dell'uso del suolo

C - Carta della semiologia

D - Carta della visualità

E - Carta della sensibilità paesistica dei luoghi ai sensi della DGR 7/11045 del 08/11/2002

F - Sintesi delle componenti del paesaggio: ambiti paesistici omogenei, indirizzi di tutela e valorizzazione.

STUDIO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Tav. 1 – Carta Geologica di inquadramento

Tav. 2 – Carta Geomorfologica di inquadramento

Tav. 3 – Carta Idrogeologica e del sistema idrografico

Tav. 4 - Carta della pericolosità sismica locale (variante 2)

Tav. 5a – Carta della dinamica geomorfologia di dettaglio con elementi litologici e geotecnici

Tav. 5b – Carta della dinamica geomorfologia di dettaglio con elementi litologici e geotecnici

Tav. 7 – Carta di Sintesi

Tav. 8a – Carta di Sintesi

Tav. 8b – Carta di Sintesi

Allegati:

Allegato 1a Ubicazione delle sezioni sottoposte a verifica

Allegato 1b Dati pendio e parametri di modellazione

Allegato 1c Traiettorie di caduta massi

Allegato 1d Schema di valutazione dell'attività relativa delle aree omogenee di origine dei crolli

Allegato 1e Scheda crolli

Allegato 2a Scheda conoide

Allegato 2b Stima delle portate al colmo di piena per eventi con tempi di ritorno di 100 anni

Allegato 2c Stima delle portate al colmo di piena per eventi con tempi di ritorno di 200 anni

Allegato 2d Stima della magnitudo

Allegato 2e Analisi della propagazione delle colate lungo i conoidi - metodo di Takahashi

Allegato 3a Indagine geofisica per la determinazione della velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio (Vs)

Allegato 3b Valutazione del fattore di amplificazione sismica locale (Fa)

Allegato 3c Ubicazione stendimento RE.MI.

Allegato 4 Scheda per il censimento delle frane

Allegato 5 Scheda per il censimento delle esondazioni storiche

Allegato 6 Scheda per il censimento dei pozzi

Allegato 7 Scheda per il censimento delle sorgenti

PIANO DELLE REGOLE

Tav. C3a** Centri storici. Disciplina degli interventi - S. Vigilio - Monti (variante 2)

Tav. C3b** Centri storici. Disciplina degli interventi - Castelfranco - Rogno - Bessimo (variante 2)

Tav. C5* Superfici agricole nello stato di fatto ex art.43 comma 2bis LR12/05 (variante 1)

Allegato 1a Schedatura edifici di valore storico ambientale (S. Vigilio)
Allegato 1b Schedatura edifici di valore storico ambientale (Monti)
Allegato 1c** Schedatura edifici di valore storico ambientale (Castelfranco) (variante 2)
Allegato 1d** Schedatura edifici di valore storico ambientale (Rogno) (variante 2)
Allegato 1e Schedatura edifici di valore storico ambientale (Bessimo)
Allegato 3 Abaco guida

4) DI STABILIRE che gli atti della Variante 3 al Piano di Governo del Territorio come sopra adottati, tutti rettificati secondo quanto disposto dal "*Provvedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) inerente la proposta di variante 3 al vigente Piano di Governo del Territorio del comune di Rogno*" - Ns. Prot. n. 0000553 del 24.01.2024, saranno pubblicati sul sito istituzionale comunale e depositati, nel termine di 90 (novanta) giorni dall'adozione, presso la Segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 (trenta) giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni;

5) DI DISPORRE:

- la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale Online, sul BURL e su un quotidiano o periodico a diffusione locale dell'avviso di avvenuto deposito degli atti della Variante 3 al Piano di Governo del Territorio presso la Segreteria Comunale e della pubblicazione nel sito istituzionale comunale;
- la trasmissione alla Provincia di Bergamo, all'ATS della Provincia di Bergamo, all'A.R.P.A. Dipartimento di Bergamo degli elaborati della variante 3 al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 comma 5 e 6 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

6) DI DARE ATTO che a decorrere dalla data di adozione degli atti della variante 3 (PdR e PdS) al Piano di Governo del Territorio e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.13, comma 12, della L.R.12/2005 e s.m.i.;

7) DI DEMANDARE al competente Responsabile del Servizio l'adozione degli atti gestionali di competenza;

8) DI DICHIARARE la presente deliberazione, data l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (consiglieri di minoranza Baldassari Giuseppe, Delasa Alessandra, Filippi Elisa e Zambelli Laura), contrari nessuno, palesemente espressi con separata votazione da n. 12, consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale conclude affermando che ora la variante è stata adottata poi ci sarà la fase del deposito, della pubblicazione, i 60 giorni (30 di deposito e 30 per la presentazione delle osservazioni), eventuali pareri di Provincia, ATS e Arpa e poi le osservazioni verranno esaminate e controdedotte, per passare nuovamente in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva della variante.

* * *

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esaminata la proposta in oggetto, visti gli atti d'ufficio e la normativa vigente in materia, esprime **PARERE Favorevole** in ordine alla **Regolarità**

tecnica della stessa (art. 49, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - D.lgs 267 del 18.08.2000).
Data: 25-01-2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Arch. MARIAGRAZIA ARRIGHINI

IL PRESIDENTE
f.to CRISTIAN MOLINARI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. PAOLO SCELLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a partire dal 07-02-2024.

Lì 07-02-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. PAOLO SCELLI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.
Lì, 30-01-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. PAOLO SCELLI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Lì

L'INCARICATO